

CONFERENZA DEI TESORIERI DEI DISTRETTI ITALIANI

riunione del 17 ottobre 2009

A seguito della pubblicazione del modello EAS da parte dell'Agenzia delle Entrate, i Governatori dei Distretti italiani hanno invitato i Tesorieri distrettuali a riunirsi al fine di valutare e delineare un indirizzo comune da proporre a tutti i Rotary Club italiani;

la riunione si è tenuta a Roma il 17 ottobre c.a. (ospiti del Distretto 2080) ed erano presenti:

Bruno Loviselli – Distretto 2080

Roberto Perret – Distretto 2030

Antonio Faraone – Distretto 2040

Alberto Monti – Distretto 2050

Nicola Piovan – Distretto 2060

Franco Crotali – Distretto 2070

Raniero Viviani – Distretto 2090

Salvatore Striano – Distretto 2100

Giovanni Aloisio – Distretto 2110

Gaetano Tucci – Distretto 2120

i quali rilevato:

- che i termini della presentazione del modello EAS sono stati rinviati al 15 dicembre p.v.;
- che i Rotary Club hanno una autonomia e indipendenza nella loro organizzazione e gestione amministrativa;
- che i Rotary Club hanno un'organizzazione amministrativa (statuto, regolamento, codice fiscale qualcuno ha la partita iva, etc etc) che varia da zona a zona e nella medesima zona da club a club;
- che i Rotary Club ai fini fiscali, per la loro "non commercialità" dell'attività svolta rientrano sicuramente nell'art. 148 1° comma del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi); ma alcuni di questi Club, a seguito di alcune operazioni, potrebbero rientrare nel 3° comma del medesimo articolo e quindi dover inserire nell'ordinamento del club quanto previsto nell'ultimo comma sempre dell'art. 148 del TUIR per rimanere come "ente non commerciale";
- che i Governatori Italiani ritengono che lo Statuto tipo dei Rotary Club sia immodificabile mentre il Regolamento tipo può accogliere degli emendamenti.

Colgono l'occasione per fornire e delineare alcune comuni **raccomandazioni** a tutti i Rotary Club italiani:

- per aggiornare l'ordinamento del Club conformemente agli indirizzi del Rotary International e all'ordinamento italiano soprattutto in materia di fiscalità;
- per fornire indirizzi comuni per l'elaborazione del modello EAS

pur nel totale rispetto dell'indipendenza e autonomia di ogni Club (nel senso che non vi è un obbligo giuridico di seguire le raccomandazioni).

Pertanto i Club possono (in tempo utile per la scadenza del 15 dicembre per la presentazione del modello EAS):

1. predisporre e far ratificare alla prima assemblea utile (con la maggioranza dei due terzi dei soci):
 - a) lo Statuto Tipo dei Rotary Club (**vedasi file allegato**);
 - b) il Regolamento tipo dei Rotary Club (**vedasi file allegato**) con

b1) l'inserimento delle clausole previste dall'art. 148, 8° comma del TUIR (**vedasi file allegato**);

2. procedere alla registrazione (presso l'Agenzia delle Entrate competente) entro venti giorni dall'assemblea dello Statuto e del Regolamento;

3. chiedere l'attribuzione del Codice Fiscale (presso l'Agenzia delle Entrate competente), per quei Club che ancora non lo avessero chiesto; si segnala di verificare i dati rilevanti (sede, etc etc) e che annualmente va aggiornato (entro 30 giorni dall'insediamento) con i dati del nuovo rappresentante legale (il presidente). (i Club che dovessero essere in possesso della Partita Iva possono mettersi in contatto con il Tesoriere Distrettuale per un utile confronto sull'effettiva necessità del mantenimento di questo attributo);

4. **attendere**, ai fini della compilazione del modello EAS per la sua presentazione, una comunicazione del Distretto di competenza che prevedibilmente sarà intorno al **25/30 novembre p.v.**;

- la predetta comunicazione conterrà la compilazione del modello EAS nelle sue parti uguali per tutti i Club;

- i Club sono nel frattempo invitati ad acquisire nei loro archivi le informazioni utili per le risposte ai seguenti quesiti 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 37 del Modello EAS (lo standard del modello EAS vi è già stato trasmesso con precedente comunicazione).

È opportuno rilevare la utilità **che tutti i Rotary Club si adeguino agli indirizzi comuni** che verranno emanati.

Si segnala di valutare attentamente le conseguenze di una eventuale, anche deliberata, omessa comunicazione del modello (rischi di assoggettamento ad Ires ed Iva di taluni versamenti fatti dai Soci, con riprese a tassazione e sanzioni).

Per ogni altro argomento correlato si richiama l'attenzione dei Dirigenti di Club nel valutare accuratamente **tutte** le fattispecie ricorrenti (a titolo indicativo e non esaustivo si segnalano ad. es. Club Interact e sua dichiarazione EAS, Club Rotaract e sua dichiarazione EAS, Associazioni di secondo grado – tra Rotary Club - e o di supporto ai Rotary Club e loro dichiarazioni EAS, Fondazioni di Rotary Club etc etc); su queste materie il Tesoriere Distrettuale è a disposizione per ogni utile valutazione e confronto.